

PROVINCIA

Potenza



REGIONE BASILICATA

PROVINCIA

Potenza



COMUNE

Pietragalla



Ubicazione	Comune di Pietragalla Provincia di Potenza							
Oggetto	Lavori di recupero di sedi tratturali, valorizzazione paesaggistica e realizzazione parco in località "Bosco Grande" Progettazione esecutiva CUP D91G23000090002							
Elaborato	RELAZIONE TECNICA							
Progettazione	<div>  <div> <p>Via Nazario Sauro 126 - 85100 - Potenza</p> <p>email: info@gvcingegneria.it website: www.gvcingegneria.it P.E.C: gvc srl@gigapec.it P. IVA 01737760767</p> <p>Direttore Tecnico: ing. MICHELE RESTAINO</p> </div> <div>  <p>TEAM DI PROGETTO</p> <p>ing. MICHELE RESTAINO ing. CARLO RESTAINO ing. DONATO MAURO ing. GIORGIO MARIA RESTAINO ing. ATTILIO ZOLFANELLI ing. GAETANO GENOVESE geom. FRANCESCA RINALDI arch. SERENA MASI</p> </div> </div>							
Committente	COMUNE DI PIETRAGALLA Area n.2 Tecnica Via Cadorna, 6 Pietragalla, 85016 Tel. 0971 944 320					il R.U.P. Ing. Maria Carmela Iacovera Provincia di Potenza		
Progetto	PROGETTO ESECUTIVO art.41 comma 6, D. Lgs 36/2023					Codice elaborato	G 19601A01 PE	
	Revisione	Redatto da:	Data	Verificato da:	Data	Note	Scala elaborato	nessuna
	00	GMR	12/23	AZ	12/23		<div>RT-02</div> <p>Questo disegno é di nostra proprietà riservata a termine di legge e ne é vietata la riproduzione anche parziale senza nostra autorizzazione scritta</p>	

RELAZIONE TECNICA

Lavori di recupero di sedi tratturali, valorizzazione paesaggistica e realizzazione parco in località “Bosco Grande”

PROGETTO ESECUTIVO

Progettazione esecutiva, direzione dei lavori ed adempimenti connessi oltre che di coordinamento sicurezza dei lavori recupero di sedi tratturali, valorizzazione paesaggistica e realizzazione parco in località “Bosco Grande”.
CUP D91G23000090002



INDICE

INDICE	2
1. PREMESSA	3
2. Stato dei luoghi e criticità rilevate	4
3. GLI INTERVENTI DI PROGETTO	9
4.1. Descrizione degli interventi di progetto	9
4.1.1. Lavori di sistemazione sentieristica e tratturo	9
4.1.2. Infopoint e percorsi avventura	15
4.1.3. Servizi e forniture	16

1. PREMESSA

La presente relazione generale è stata redatta al fine di descrivere gli interventi connessi ai **“Lavori di recupero di sedi tratturali, valorizzazione paesaggistica e realizzazione parco in località “Bosco Grande” - CUP D91G23000090002 - CIG Z6C3D630E8.**

Gli interventi di progetto sono volti a rafforzare la connessione tra i paesaggi a residua naturalità esterni alle aree urbane e le aree verdi interne agli ambiti urbani, riqualificandoli entrambi; risponde quindi alle esigenze di protezione e conservazione, di ripristino e rinaturalizzazione di habitat naturali e semi naturali e di ricucitura ecosistemico paesaggistica del territorio di interesse e definizione di corridoi ecologici e collegamenti funzionali.

Pertanto è coerente con il Programma Operativo Complementare (P.O.C.) Basilicata 2014-2020 Asse 5 “Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse”, Azione 11.

In sintesi è prevista l'esecuzione dei lavori di sistemazione di sentieri e tratturi esistenti, tramite la realizzazione dei seguenti interventi:

- Rifunionalizzazione di tratti di viabilità forestale, collegante i principali siti di interesse naturalistico e/o culturale dell'area boscata, nonché i nodi di accesso allo stesso;
- Realizzazione di canalette trasversali alla sede stradale per lo scolo delle acque dilavanti
- Bonifica di tratti impaludati mediante l'interposizione di canalette di scarico in legname e pietrame;
- Installazione sella segnaletica per funzionalizzare al meglio la sentieristica di progetto.
 - segnaletica direzionale;
 - bacheche didascaliche;
 - staccionate lignee per la perimetrazione dei fabbricati ascrivibili alle guardanie feudali;
- Manutenzione piste forestali permanenti;
- Implementazione di un'area pic-nic con struttura infopoint in legno e percorsi avventura;
- Installazione di arredi per aree pic-nic (tavoli, sedie, cestini porta rifiuti, ecc).

Gli interventi sono volti, in definitiva, alla creazione di infrastrutture verdi e recupero di sedi tratturali, di sentieri, di cammini e di tratti di viabilità storica abbandonata al fine di potenziare l'offerta dei servizi al turismo verde del territorio locale e su scala regionale, attraverso il recupero del **Tratturo della Marina** e della rete viaria che si sviluppa nell'ambito di **Bosco Grande** del comune di Pietragalla, valorizzandone e al contempo proteggendo i valori naturalistici e paesaggistici che lo contraddistinguono.

2. STATO DEI LUOGHI E CRITICITÀ RILEVATE

L'area individuata per l'attuazione del progetto, di proprietà del Comune di Pietragalla, si colloca lungo la SS 169 sul lato sinistro direzione Potenza, ad una distanza di circa 5 Km dal centro abitato.

È attraversata dal Tratturo della Marina che interseca ulteriori piste che venivano utilizzate per il controllo e la gestione del bosco, che, per una corretta fruizione, necessitano di interventi manutentivi finalizzati alla sicura percorribilità.

Nell'area individuata sono presenti due vecchi fabbricati che venivano utilizzati dalla Guardia dei feudatari di Casalaspro.

Nei pressi della strada comunale della Marina, che delimita il territorio amministrativo di Pietragalla da quello della città di Potenza, è posta un'area ricreativa, ormai vetusta, che necessita di riqualificazione.

Di seguito si riportano alcune immagini dei luoghi.





Figura 1 – Area Picnic della Marina, oggetto di riqualificazione



Figura 2 – Area Picnic della Marina, oggetto di riqualificazione



Figura 3 - Piste forestali oggetto di sistemazione



Figura 4 - Piste forestali oggetto di sistemazione



Figura 5 - Ruderi della guardiania dei Casalapro



Figura 6 - Masso lapideo nei pressi dei fabbricati diruti nel bosco



Figura 7 - - Ruederi della guardiana dei Casalapro

3. GLI INTERVENTI DI PROGETTO

4.1. Descrizione degli interventi di progetto

Per il perseguimento degli obiettivi progettuali, data la conformazione strutturale e orografica dei luoghi, nonché la distribuzione dei punti di interesse culturale individuati, saranno necessari sia interventi di sistemazione, sia azioni qualificabili come fornitura di beni e servizi, utili alla strutturazione dei modelli di fruizione dell'area verde.

Di seguito una descrizione di quanto previsto:

4.1.1. Lavori di sistemazione sentieristica e tratturo

Sulla base di quanto riscontrato, al fine di procedere ad una sistemazione ottimale dell'area boscata in termini di fruizione e accessibilità della stessa, anche in considerazione del contesto paesaggistico e naturalistico che lo contraddistingue si prevede di intervenire sugli spazi verdi aperti tramite la rifunzionalizzazione di tratti di viabilità forestale, collegante i principali siti di interesse naturalistico e/o culturale dell'area boscata, nonché i nodi di accesso allo stesso.

molto antichi ed hanno rappresentato gli unici mezzi di collegamento, una intensa e capillare rete che univa le varie frazioni e località. Questa rete ha consentito, negli anni in cui non esistevano strade carrozzabili, il collegamento tra i paesi, un vero e proprio affascinante reticolo di sentieri che permettevano i rapporti tra i diversi borghi e gli scambi culturali e commerciali tra le diverse comunità e nuclei abitati sparsi.

Per la loro importanza queste vie del "passato", almeno fino alla metà del secolo scorso, erano vigilate e oggetto di regolare manutenzione ma in conseguenza del veloce progresso dei primi anni del dopo-guerra, con la costituzione della rete di strade comunali asfaltate, si è avuto un loro altrettanto veloce abbandono fino ad ignorarne l'esistenza. I sentieri, nell'ambito di Bosco Grande di Pietragalla, rappresentano un patrimonio di notevole importanza per fruizione turistico-escursionistica, naturalistica e culturale, azioni utili per promuovere e valorizzare le aree interne che hanno decisamente risentito dello spopolamento.

Per fortuna il nuovo modo di fare turismo, così come precedentemente rimarcato, attualmente induce ad un recupero della rete sentieristica per far fronte alla domanda sempre più crescente e pressante, non solo del costante flusso turistico regionale ed extra regionale, ma anche degli stessi abitanti, memori dell'importanza di queste antiche vie realizzate con grande fatica dai loro antenati.

Ripristinare e riqualificare questi percorsi significa sia vivere la natura, ma anche conoscere la storia, le tradizioni e la cultura delle popolazioni locali e riscoprire vecchi manufatti, importanti siti archeologici ed affascinanti paesaggi, un viaggio culturale, storico ed ambientale. Un valore aggiunto da consegnare alle nuove generazioni, un patrimonio da proteggere, costituito dalle testimonianze antichissime ad iniziare dai piccoli borghi ai ruderi dei castelli, dai siti archeologici alle antiche masserie, luoghi della memoria che si incontrano percorrendo la rete sentieristica del territorio.

Percorrere una rete sentieristica significa, inoltre, riappropriarsi della salutare lentezza che abbiamo perso a vantaggio dei ritmi assillanti e frenetici che caratterizzano il nostro modo di vivere.

L'intento previsto nel progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di un itinerario ad anello che si sviluppa per circa 3,5 km su vie vicinali ad uso pubblico che abbracciano il vasto complesso boscato da rendere percorribili in bici, oltre che a piedi.

Le tipologie realizzative delle opere di recupero e valorizzazione prevedono opere assimilabili ad interventi di riqualificazione, mediante sistemazione superficiale del fondo, rimodellazione e pulizia delle canalette di scolo e rimozione della vegetazione infestante ed abbattuta. Nei tratti particolarmente degradati si prevede la realizzazione di vimate di contenimento delle scarpate e canalette in legname e pietrame per il collettamento delle acque dalle porzioni in cui si constata la possibilità di formazione di acquitrini.

Su tutti i percorsi è inoltre prevista l'installazione della cartellonistica e della segnaletica verticale identificativa attraverso un sistema unificato di rappresentazione e mappatura.

Le lavorazioni previste riguardano essenzialmente opere di ingegneria naturalistica garantendo un adeguato inserimento paesaggistico ed una maggiore compatibilità ambientale. Si prevede quindi l'utilizzo di manufatti in legno a delimitazione e superamento di punti critici, lasciando al tracciato storico le sue caratteristiche di naturalità. Infatti, non sono previste modifiche ai tracciati esistenti, alle sezioni e profili, né tagli vegetazionali, oltre quelli indispensabili alla ripulitura e al ripristino del tracciato originario.

Tutte le opere saranno realizzate con materiali a basso impatto ambientale preferendo l'utilizzo di materiale lapideo locale e legname di castagno.

In sintesi, tali opere riguardano:

- Manutenzione piste forestali permanenti, larghezza media 2,5-3 m, non soggette a manutenzione da almeno 2 anni; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il riattamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di eventuale materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e vimate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento, e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco, la sistemazione del materiale di scavo a reinterro di palo di bordo, staccionate, piccole palizzate, tagli d'acqua, guadi, ripristino e regolarizzazione delle scarpate mediante scavo a mano o con piccole opere di ingegneria naturalistica;
- La realizzazione di canalette trasversali alla sede stradale per lo scolo delle acque dilavanti, previo scavo eseguito a mano, costituita da due semipali in legno di castagno 10-12 cm, disposti con la parte piana verso l'interno e posti a distanza di 12-15 cm

collegati con elementi in ferro piatto di 6-7 mm piegato ad U, avvitati o chiodati alla paleria, posti a una distanza di 50-60 cm

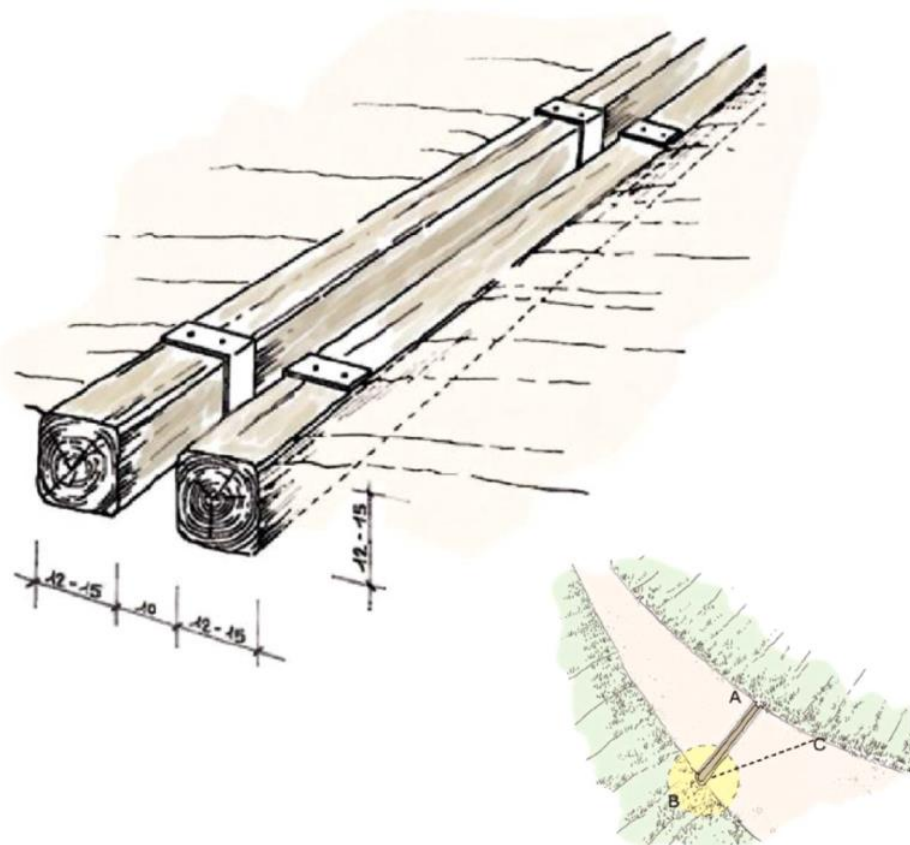


Figura 8 - Particolare canalette trasversali

- La bonifica di tratti impaludati mediante l'interposizione di canalette di scarico in legname e pietrame o a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali di legname, disposti in senso longitudinale e ancorati ai pali infissi nel terreno, con il fondo e le pareti scabrose rivestiti in pietrame di forma spigolosa recuperato in loco;
- Inoltre è prevista l'installazione della segnaletica al fine di funzionalizzare al meglio la sentieristica di progetto. Questa si compone di tre distinti elementi:
 - Segnaletica orizzontale da realizzarsi mediante la realizzazione di segnavia a forma rettangolare dalle dimensioni standard di cm 8 x 15 da eseguire su supporto da individuare in situ, pietra o albero. L'intervento prevede la pulizia e spazzolatura del supporto tale da renderlo idoneo all'applicazione a pennello di due mani di vernice sintetica in colori bianco e rosso abbinati;

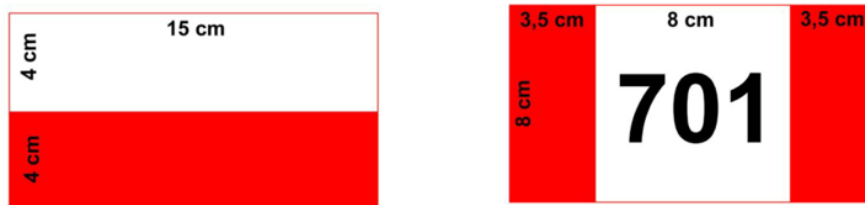


Figura 9 - Segnaletica orizzontale

- La segnaletica direzionale sarà realizzata secondo le specifiche tecniche indicate dal CAI e sarà installata mediante pannellino direzionale montato su palo in legno autoclavato. Le tabelle segnavia saranno realizzate in legno di pino o similare impregnato in autoclave con sali ecologici, di dimensioni H = 15 cm; L= 55 cm; sp. 2 cm, su cui incollare pannellino in allucobond 3 mm di uguali dimensioni, con stampa in quadricromia dell'oggetto della segnalazione, opportunamente trattato con pellicola anti UV.
- Bacheche didascaliche: I percorsi definiti saranno inoltre didascalizzati a mezzo di cartelli indicanti le specie vegetali più interessanti e riportanti la descrizione delle fitocenosi presenti lungo l'itinerario. Si avrà quindi un'area percorsa da itinerari che permetteranno di apprezzarne in pieno le caratteristiche ambientali con un percorso didattico arricchito da una segnaletica esplicativa stimolante approfondimenti in loco riguardanti le caratteristiche delle fitocenosi presenti.

Specifiche tecniche delle tabelle didascaliche

Le tabelle, delle dimensioni 70 x 100 cm, saranno realizzate in allucobond 3 mm che, sulla base dell'esperienza maturata, offre elevate garanzie di durabilità. ALUCOBOND® è un pannello composito costituito da due lamine di copertura in alluminio e un nucleo in plastica. Le ottime proprietà del materiale danno corpo all'ispirazione e rendono possibili soluzioni innovative in tutti i campi dell'architettura - dall'abitare privato agli edifici pubblici, dalle sedi aziendali e gli uffici di rappresentanza al commercio e l'industria - o ancora nel Corporate Design dove contribuiscono a creare l'immagine - nonché in stazioni di rifornimento, concessionari di automobili, banche o supermercati.

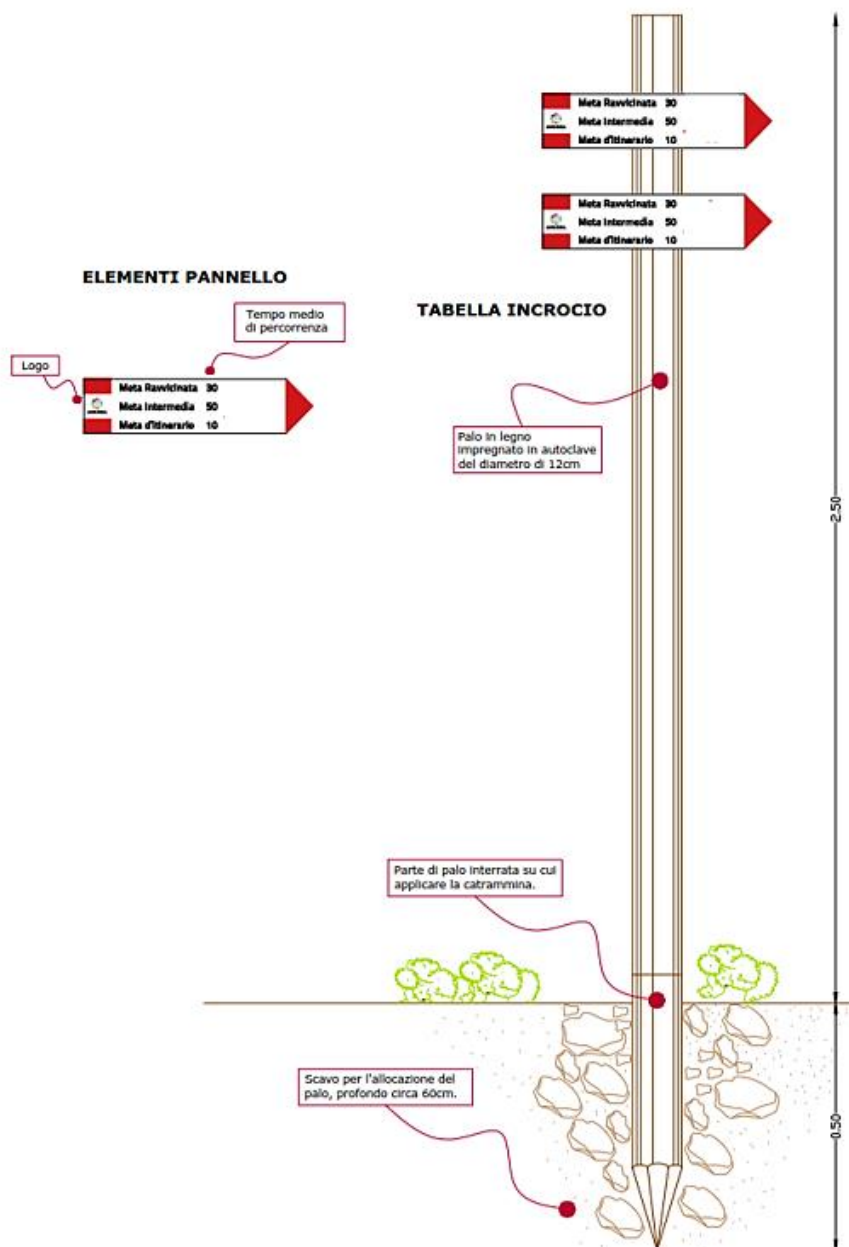


Figura 10 - Particolare segnaletica verticale

- I pannelli in allucobond su cui saranno stampate in quadricromia i testi e le immagini didascaliche, opportunamente trattate con pellicola anti UV, saranno fissati a bacheche di supporto in legno trattato in autoclave, di altezza complessiva 255 cm e larghezza 116 cm, da fissare al terreno per una lunghezza di cm 50 circa, (cfr immagine seguente).

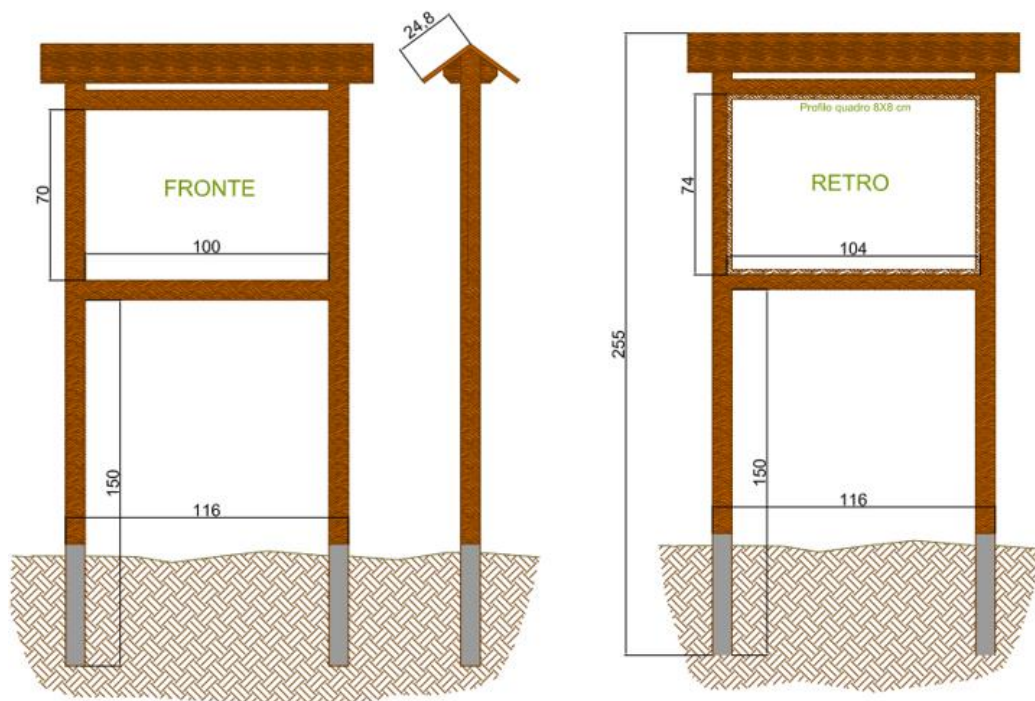


Figura 11 - Particolare bacheca (Bacheca con tettino in legno di castagno o similari trattato e piedi catramati)

- Infine le aree interessate dalla presenza dei ruderi costituenti i fabbricati ascrivibili alle guardiane feudali saranno messe in sicurezza mediante **l'interposizione di staccionate lignee**.

La funzione principale delle staccionate sarà quella di creare una delimitazione fisica nelle porzioni di sentiero ove si riscontrano criticità tali da determinare potenziali situazioni di pericolo per gli escursionisti; si intuisce quindi che gli elementi costituenti tale recinzione dovranno essere robusti, ma al tempo stesso gradevoli alla vista, perché trattasi di area di particolare pregio paesaggistico e naturalistico; quindi la recinzione dovrà essere realizzata necessariamente con elementi lignei e nella fattispecie dagli elementi indicati successivamente:

- piantoni (diametro di 10/12 cm ed altezza di 150 cm, infissi nel terreno per una profondità di circa 50 cm), posti ad interasse di 2 metri circa, con trattamento della parte interrata con una mano di catramina
- Corrimano orizzontali e diagonali a sezione mezzatonda (diametro di 10/12 cm) assicurata ai piantoni con viti autofilettanti.

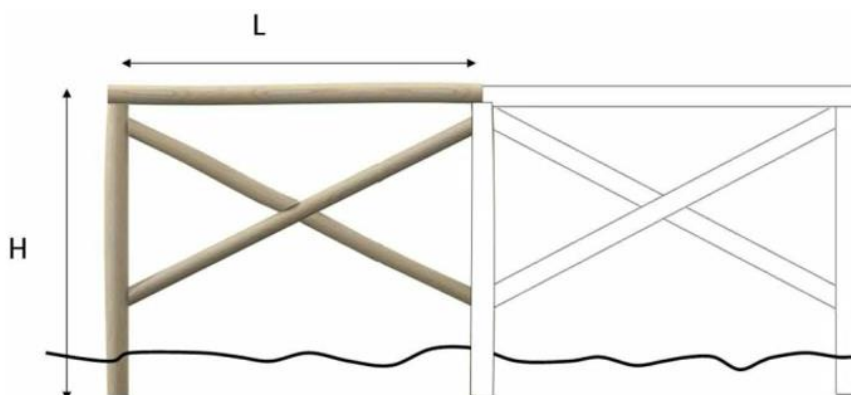


Figura 12 – Staccionata in legno

4.1.2. Infopoint e percorsi avventura

È previsto inoltre l'allestimento di un'area attrezzata nel sito in cui oggi sorge l'area picnic della Marina, visibilmente vetusta. Detta area rappresenterà il punto di partenza e di arrivo per le passeggiate a piedi e/o in bicicletta e sarà attrezzata con i percorsi avventura per bambini e servizi utili alla sosta. In particolare le lavorazioni necessarie prevedono:

- realizzazione di una struttura in legno da destinare a infopoint costituita da travature in legno, perline di abete rosso o similari, tetto con sistema ventilato e copertura con embrici in cotto, di superficie complessiva 19,2 mq completo di n. 1 porta, n. 1 finestra con vetrocamera e scuretti



Figura 13 - Prospetto laterale rifugio

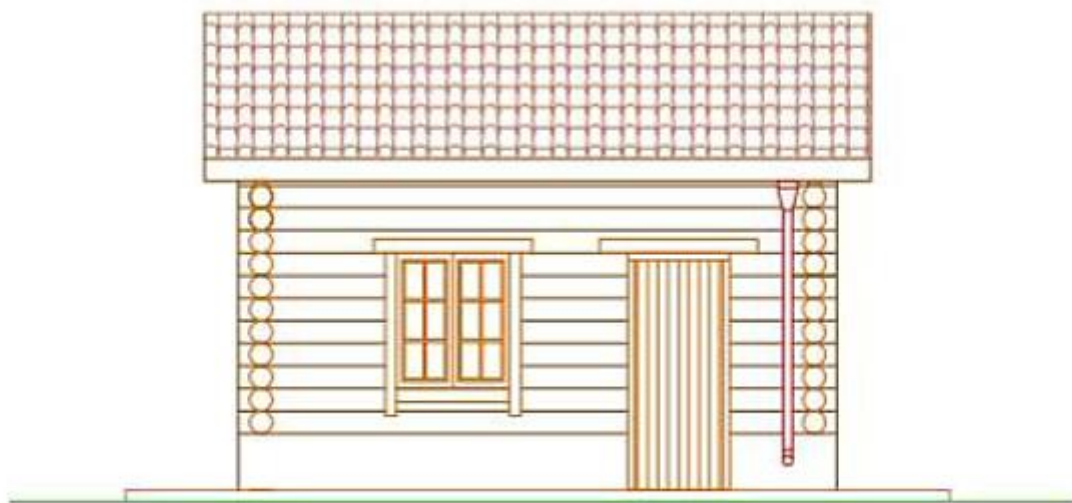


Figura 14 - Prospetto frontale rifugio

4.1.3. Servizi e forniture

Le forniture e i servizi necessari alla realizzazione del progetto proposto sono i seguenti.

- Fornitura e montaggio di tavolo con panche con schienale, tipo pic-nic, interamente in legno. Ogni panca sarà costituita complessivamente da 6 tavole di pino nordico massiccio impregnato in caldaia pressurizzata di sezione rettangolare con spigoli smussati di mm. 110 x 45 ed il piano del tavolo da sei listoni. Dimensioni cm. 185/195x 210/230 x 75/85 h.

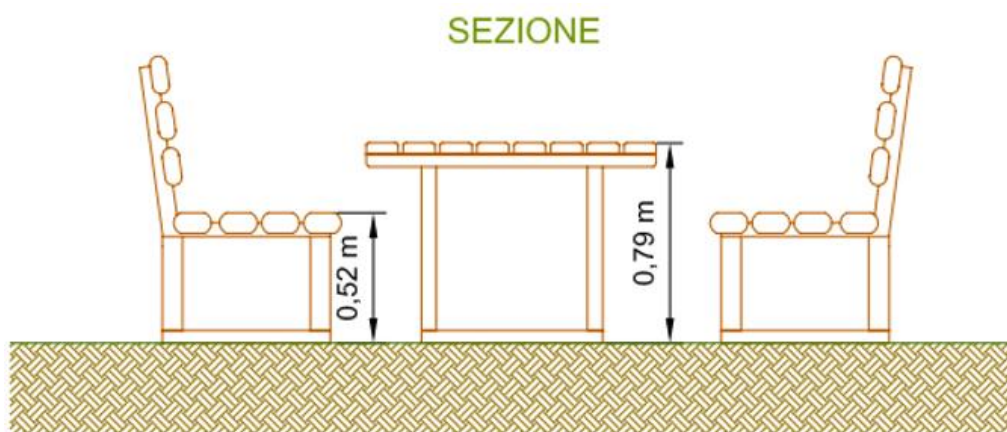


Figura 15 - Sezione tipologia tavolo pic-nic

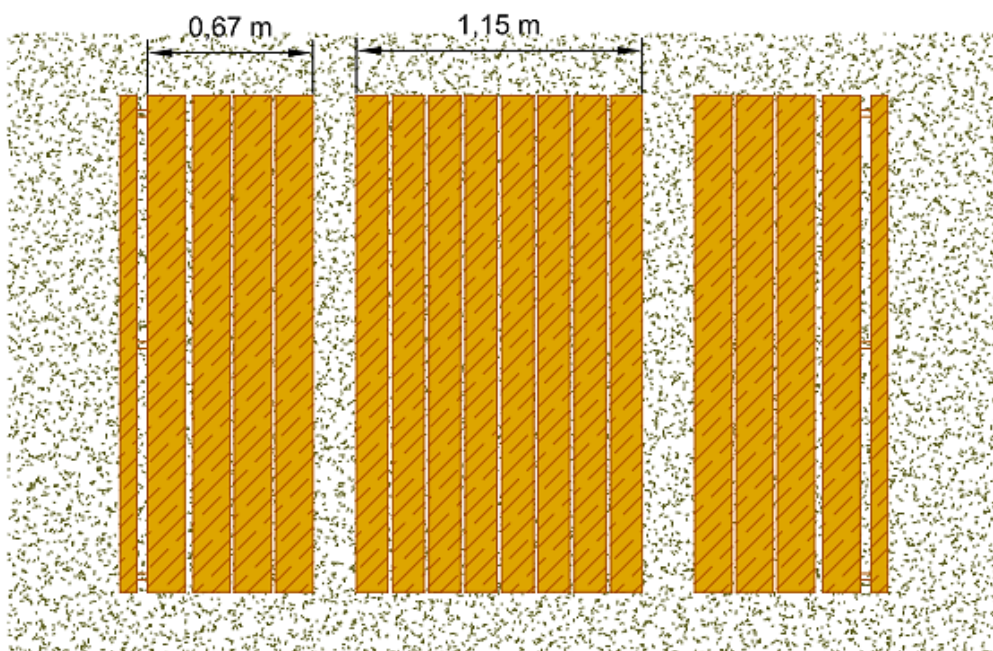


Figura 16 - Pianta tipologia tavolo pic-nic

- Fornitura e montaggio di cestini portarifiuti di forma cilindrica, saranno realizzati con paletti di sostegno in tubo tondo di acciaio zincato a caldo (diam. 50 mm e altezza 120 cm) da interrare. Il cestino sarà in lamiera di acciaio rivestito con fasce di pino nordico o similari impregnato in autoclave con sali atossici.

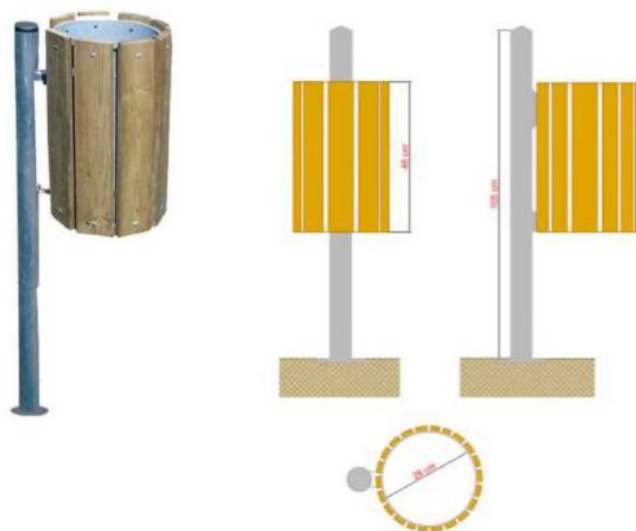


Figura 17 - Tipologici cestini porta-rifiuti

- Fornitura e montaggio di portabici a cinque posti, interamente zincato a caldo. Realizzato con struttura portante in tubo di acciaio Ø 40 mm, elementi di parcheggio biciclette in tubo tondo di acciaio Ø 25 mm. Munito di piastre per ancoraggio nel terreno. Ingombro max: cm 180 x 55 x 25 h.

- Fornitura di E-Bike

La bicicletta elettrica, detta anche a pedalata assistita, rappresenta l'opportunità di usare le due ruote anche in luoghi caratterizzati da pendenze come il territorio di riferimento del progetto. Considerata la diffusione del Bike sharing esiste ormai una molteplicità di modelli realizzati appositamente per l'utilizzo pubblico in grado di ricaricarsi automaticamente una volta posteggiato presso un ciclopoggio elettrico. Le Bici fornite dovranno soddisfare le caratteristiche costruttive e funzionali previste dall'art. 68 del Codice della Strada, ma dovranno anche soddisfare le esigenze di robustezza e di affidabilità che la bicicletta condivisa richiede oltre che risultare di facile utilizzo da parte dell'utente.

Sono state definite pertanto le seguenti caratteristiche funzionali minime:

- telaio in lega leggera (preferibilmente alluminio)
- ruote in lega leggera 26"
- manubrio e attacco manubrio in lega leggera
- batteria 24/36V al litio su portapacchi posteriore o sottosella
- potenza del motore non inferiore a 250 watt
- luce posteriore integrata, sempre accesa quando la bici è in uso
- luce anteriore a LED, sempre accesa quando la bici è in uso
- controller specifico per bike sharing, resinato, con uscita 6V per luci
- rele per connettere/sconnettere l'elettronica quando la bici si stacca/riattacca alla colonnina
- motore da salita a coppia elevata e bassa velocità

La bicicletta a pedalata assistita deve essere in possesso della certificazione delle seguenti norme: UNI EN 15194/2009 "Biciclette – Biciclette elettriche a pedalata assistita – Biciclette EPAC"

È prevista l'acquisizione di n. 30 E-bike. Chiamate spesso ebike o bici elettriche, in realtà occorrerebbe distinguere tra ebike vera e propria e bici a pedalata assistita. Ed entrambe non necessitano né di documenti né del casco.

- Fornitura di n. 2 di colonnine di ricarica

Colonnina di ricarica delle e-bike, con struttura in alluminio anodizzato anticorrosione anodizzato e verniciata. La colonnina è dotata di 2 prese schuko, di pompa di gonfiaggio pneumatici con attacco universale e di kit di manutenzione delle bici così composto: 1 cacciavite a croce, 1 cacciavite a taglio, 1 chiave regolabile da 0/150 mm, 2 leve smonta copertone, 1 chiave fissa 14/15 mm e 1 Set chiavi a brugola da 2.5 a 10 mm. Compreso il montaggio in opera su piastra di ancoraggio a terra fissata a mezzo di tirafondi e bulloni

in acciaio. Negli oneri sono compresi la connessione elettrica, la grafica personalizzata con il logo del progetto, il massetto per l'ancoraggio al terreno, il trasporto e il montaggio.

- Fornitura di ateliers per Parco avventura utili alla definizione di un percorso bimbi

L'apertura di un percorso avventura in un bosco crea in maniera indiretta una migliore gestione dell'area forestale, grazie alla "sorveglianza" del sito ed alla sua frequentazione. L'attività in senso stretto non necessita in alcun modo di mezzi motorizzati, né di qualsiasi altra sorgente di inquinamento acustico o atmosferico. Nessun tipo di impatto ambientale è indotto dall'installazione dei percorsi, in quanto vengono scelti solo gli alberi sani e non ne viene impedita la crescita, grazie all'utilizzo di attrezzature e tecniche specifiche.

Gli alberi, prima di essere utilizzati, sono sottoposti ad un'indagine arboricola, in grado di verificare eventuali malattie o marciumi e la preparazione (potatura) permette agli alberi di svilupparsi meglio e agli eventuali incendi di poter essere spenti in maniera più efficace. I tronchi degli alberi non vengono perforati, al fine di restituirli allo stato iniziale in caso di cambio di destinazione d'uso del bosco. Il sistema di cerchiaggio del tronco per la posa delle piattaforme è stato specificatamente studiato in modo da semplificarne la messa in opera e nello stesso tempo evitando di interferire con la normale crescita del tronco. Tutto il materiale legnoso utilizzato proviene da foreste autorizzate ed è sottoposto a trattamento in autoclave oppure trattato in loco.

In dettaglio, un percorso acrobatico fra gli alberi consiste in una serie di "ateliers" (installazioni poste fra due alberi o supporti simili) destinati a bambini e adulti. L'insieme degli ateliers costituisce un percorso ad un'altezza dal suolo variabile tra 3 e 20 metri. Oltre agli alberi è possibile utilizzare anche altri supporti naturali e artificiali. In pratica, tramite la posa di cavi metallici, piattaforme in legno, reti di corda, materassi sportivi, si permette agli utenti di portare a termine un percorso più o meno arduo, ad altezza variabile, garantendo allo stesso tempo la sicurezza per mezzo di sistemi di protezione individuale e collettiva.

Le installazioni possono essere di diverse tipologie a seconda dell'ostacolo da superare o della difficoltà del percorso: ponti tibetani, passerelle, scale, teleferiche, liane di tarzan, reti di corda ecc.

La naturale evoluzione di un parco avventura è quello di strutturarsi, in fase di gestione, in un vero e proprio parco outdoor. In esso, a seconda delle opportunità e della presenza di operatori locali possono essere introdotte passeggiate a cavallo o con gli asini, arrampicata sportiva, tiro con l'arco, orienteering, geocaching, laboratori didattici, ecc.

L'utente, familiare e non solo, deve essere invogliato a trascorrere una giornata al parco oltre il tempo necessario ad usufruire dei percorsi aerei. Seguendo questa linea di sviluppo ne beneficeranno tutti gli operatori turistici e in generale l'indotto generato dal flusso turistico che può essere anche molto elevato.

Le previsioni di progetto prevedono l'allestimento, in prossimità dell'InfoPoint di un percorso baby. Si tratta di un percorso adatto ai piccoli a partire dai due anni di età, che consente loro la possibilità di affrontare gli stessi ostacoli dei più grandi. Le pedane di

legno sono quindi a 50 cm. da terra per dar modo ai genitori di sorvegliare i piccoli. Non si tratta di un vero e proprio percorso acrobatico quanto un “gioco” per bambini che assomiglia in tutto e per tutto a quelli per i più grandi. Sono sufficienti anche alberi di ridotte dimensioni o pali infissi nel terreno. Il percorso baby composto da n. 8 diversi atelier.

